



Oggetto: EMERGENZA COVID 19 – SI INTENSIFICA L’AZIONE DI COLDIRETTI PER IL SETTORE VITIVINICOLO

I provvedimenti restrittivi adottati dal Governo nelle scorse settimane per contenere la diffusione della pandemia stanno mettendo in gande difficoltà la gestione ordinaria delle attività agronomiche e di cantina e dei numerosi adempimenti amministrativi ai quali sono sottoposti i produttori della filiera vitivinicola.

L’attuale emergenza sanitaria ha già provocato una pesantissima riduzione delle vendite nel canale Horeca con immediate ripercussioni sulla riduzione delle disponibilità finanziarie delle aziende la cui attività agricola e di cantina non può fermarsi. La sensazione diffusa tra i nostri associati è che gli effetti delle misure restrittive saranno presumibilmente molto più accentuati ed estesi in termini di riduzione dei consumi complessivi.

In questo momento possiamo aiutare il settore anche mediante l’introduzione di alcune deroghe e proroghe che interessano le misure del Programma Nazionale di Sostegno e la gestione delle autorizzazioni per gli impianti e reimpianti di superfici vitate.

Confidiamo infine in un forte sostegno alle richieste di intervento di carattere comunitario già individuate che unitamente ai provvedimenti di carattere nazionale sono riportati di seguito.

Programma Nazionale di sostegno e Misure OCM vino

- Sblocco immediato di tutti i pagamenti relativi a misure OCM vino già rendicontate e in attesa di controlli consentendo l’effettuazione di solo controlli amministrativi e informatici e non in campo.
- Proroga di 12 mesi di tutte le scadenze per le misure Investimenti e Ristrutturazione e riconversione vigneti del PNS - OCM Vino in scadenza nel corso del 2020. Possibilità di ricevere il pagamento a saldo dopo il 15 ottobre senza presentazione di ulteriore fideiussione. La proroga non deve comportare slittamento dei pagamenti per coloro che riescono a rispettare le tempistiche originarie o comunque a fare richiesta di collaudo/saldo entro il 31 agosto 2020.
- Eliminazione della penalità per coloro che avendo misure OCM PRRV, INVESTIMENTI E PROMOZIONE approvati e contrattualizzati in corso (a valere sulla annualità 2020), non raggiungano il minimo del 80% di attività rendicontate.
- Per OCM Promozione l’eliminazione delle sanzioni dovrebbe essere estesa anche ai progetti 2019 in fase di controllo e pagamento del saldo nel 2020.

- Per i progetti OCM promozione appena contrattualizzati a valere sulla annualità in corso la possibilità, di poter presentare una o più varianti per spostare il budget, in tutto o in parte, da una misura all'altra e/o da un paese all'altro. Le varianti dovrebbero essere accettate a prescindere dal mantenimento dei requisiti originari di punteggio previa comunicazione e autocertificazione di non sovrapposizione. Ad esempio dovrà essere possibile spostare il budget da un paese considerato emergente (Cina) ad uno non emergente (USA).
- Per i progetti OCM promozione appena contrattualizzati a valere sulla annualità in corso proroga al 30 aprile 2021 del periodo entro cui effettuare le attività di promozione.
- Per l'annualità 2021 posticipo a settembre 2020 della presentazione delle domande di aiuto OCM PROMOZIONE
- Flessibilità nelle regole comunitarie per la gestione di tutte le misure OCM vino sulla annualità in corso e nella fase di predisposizione delle domande per la prossima annualità.(Promozione/investimenti/ Ristrutturazione e riconversione dei Vigneti/ vendemmia verde)
- Per agevolare le imprese che fossero pronte a iniziare i lavori, ma per motivi contingenti impossibilitate a presentare la domanda consentire la rendicontazione di spese effettuate prima della presentazione delle domande di aiuto (Investimenti e PRRV) a condizione che il produttore abbia inviato una semplice manifestazione di interesse a mezzo PEC prima della effettuazione dei lavori e delle spese.
- Possibilità di effettuare i controlli in campo relativi alla misura di Vendemmia verde mediante strumenti innovativi di agricoltura di precisione (ad esempio mediante idonee rilevazioni satellitari)
- Rifinanziare la misura di Vendemmi verde prevedendo un quadro di regole e criteri di priorità nazionali obbligatori. Al fine di gestire con coerenza gli strumenti di contenimento delle giacenze bisognerà dare priorità nella assegnazione dei fondi alle superfici vitate per vini DOP, DOC e IGT condotte da produttori di vino che vinificano e imbottigliano i vini ottenuti in prevalenza da uve proprie."

Deroghe alle disposizioni comunitarie

- Consentire agli SM di finanziare con i fondi OCM vino misure straordinarie per il contenimento delle giacenze come la distillazione volontaria e la riduzione delle rese ad ettaro dei vigneti. Derogare a del reg. 1308/13 e reg. 1149 e 1150.
- Consentire agli stati membri di riconoscere un aiuto ad ettaro per la riduzione delle rese di produzione di uva mediante la vendemmia verde. Eventualmente anche solo come deroga per 2 anni . Modificare art. 47 come segue: Ai fini del presente articolo per vendemmia verde si intende la distruzione o eliminazione parziale o totale dei grappoli prima della raccolta.

- Consentire agli SM di utilizzare in anticipo le risorse già stanziare relative alle annualità successive previste nel PNS. L'Italia potrebbe contare con
- Possibilità di utilizzare i fondi della Promozione anche sul mercato interno ed europeo

Autorizzazioni impianti vitati

1. Proroga al 30 maggio 2020 della scadenza per la presentazione delle domande per le autorizzazioni di nuovi impianti vitati (bando attualmente aperto con scadenza 31 marzo 2020).
2. Prorogare di un anno il termine del 31/12/2020 (v. art. 13 comma 1 del DM 12272 del 15/12/2015) per la conversione dei diritti in portafoglio in autorizzazione al reimpianto pena la perdita del diritto stesso.
3. L'art. 7 comma 2 del regolamento Ue 274/2018 fissa al 1° Agosto di ogni anno la data ultima entro cui gli Stati Membri assegnano le autorizzazioni per nuovo impianto. In considerazione del fatto che il bando nazionale 2020 è aperto con scadenza 30 marzo e va prorogato almeno al 30 maggio (con provvedimento nazionale) per l'anno in corso è necessario far slittare la data di assegnazione dal 1° agosto al 31 dicembre.
4. L'art. 62 comma 3 del regolamento Ue 1308/13 prevede che le autorizzazioni per nuovi impianti e reimpianti di vigneti abbiano una durata di 3 anni e che, se non utilizzate entro i termini, i produttori siano assoggettati a sanzione. In aggiunta alla situazione di emergenza sanitaria è stato da più parti segnalata una difficoltà a reperire le barbatelle innestate, specie di alcune varietà, a causa delle particolari condizioni climatiche della primavera scorsa che hanno decimato gli attecchimenti degli innesti effettuati in vivaio. Molto spesso le autorizzazioni per reimpianto sono utilizzate nell'ambito di una pratica di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti finanziati con fondi OCM vino. In questo caso l'impossibilità ad effettuare l'impianto determinerebbe anche la perdita del contributo. Considerando che i lavori di impianto per motivi agronomici sono effettuati da fine febbraio a maggio e non possono essere posticipati oltre, è indispensabile prorogare la validità di un anno delle autorizzazioni detenute dai produttori.

Altri interventi

1. Attivazione di una misura di distillazione volontaria per eliminare dal mercato almeno 3 milioni di ettolitri di vini generici favorendo l'acquisto da parte del mondo della distillazione che oggi sta assistendo ad un importante incremento delle richieste di alcol per usi sanitari. La misura consiste nel pagamento di un aiuto direttamente al produttore/detentore di vino per un quantitativo non superiore a quello detenuto in cantina alla data del 28 febbraio 2020 pari ad un minimo di € 1,5 per grado/ettolitro per i vini comuni. Il pagamento del contributo è condizionato alla dimostrazione del pagamento di un prezzo di acquisto da parte delle distillerie almeno pari all'importo dell'aiuto. Pertanto il prezzo complessivo minimo riconosciuto al produttore dovrà essere almeno di 3 euro a grado.

2. Una misura di stoccaggio contribuirebbe ad evitare il crollo dei prezzi per eccesso di offerta. Sarebbe utile attivare una misura volontaria per il prodotto detenuto in cantina che paghi un aiuto commisurato al tempo e ai volumi che le cantine decidono di non immettere sul mercato. La misura potrebbe interessare fino al 50% del vino Italiano (circa 25 mil di ettolitri).
3. Derogare ai termini del decreto 20 marzo 2015 e/o confermi la non applicazione delle sanzioni di cui all'art. 78 comma 4 della Legge 238/2016 per tutta la durata del periodo di emergenza sanitaria.